

Cecilia Laterza, di Concordia, lavora a Padova
Il padre Franco, ex primario: orgoglioso di lei

Una borsa di studio da 1,5 milioni di euro per studiare le funzioni cerebrali

IL PREMIO

Cecilia Laterza, biotecnologa medica, vince una borsa di studio del valore di un milione e mezzo di euro. Buon sangue non mente, verrebbe da dire. Perché Cecilia, cresciuta a Concordia Sagittaria, è la primogenita di Franco Laterza, a lungo primario del reparto di Pronto soccorso all'ospedale di Portogruaro, con esperienze precedenti a Bolzano nella sua terra d'origine.

«Posso solo essere estremamente orgoglioso di mia

figlia, che dopo un periodo all'estero è rientrata in Italia». Cecilia, moglie e madre, è un "cervello di ritorno", una di quegli scienziati di cui l'Italia ha bisogno. La 37enne (è nata il 14 dicembre 1984) si è laureata a Padova in biotecnologie mediche nel 2008, ha poi conseguito il dottorato al San Raffaele di Milano e un post-dottorato all'università di Lund, città di 90 mila abitanti nel sud della Svezia, ed è rientrata in Italia con progetti di ricerca al Vimm ("Veneto Institute of Molecular Medicine Home) di Padova, l'istituto veneto di medicina molecolare. Collabora con l'università di Padova.

Il finanziamento ricevuto è il cosiddetto Erc, "European research council", inse-

rito nello schema "Starting grant".

Cecilia Laterza rientra nella lista di 408 percettori di queste speciali borse di studio. Non è così semplice ottenerle poiché, come riferiscono gli addetti ai lavori, c'è una grande competitività fra ricercatori per ottenere queste laute borse.

Fino al 2027 Cecilia Laterza lavorerà al ripristino delle funzioni cerebrali danneggiate, attraverso la bioingegneria e la medicina rigenerativa.

Le cellule morte, con il suo lavoro, potrebbero tornare a vivere. L'obiettivo è di veder spalancate nuove frontiere per la medicina e quindi per la cura delle malattie. —

R. P.



Cecilia Laterza, 37 anni, vincitrice della prestigiosa borsa di studio

